



*UNIONE LOMBARDA
DEGLI ORDINI FORENSI*

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi, riunita a Lodi il 17/03/2018, preso atto dell'iniziativa del Ministero della Giustizia e della Direzione Generale preposta (DGSIA) di inibire i c.d. web services che garantiscono alle software house, tramite i loro prodotti, e allo stesso portale Giustizia l'accesso all'archivio giurisprudenziale di merito popolato delle sentenze e dei provvedimenti dei magistrati di tutta Italia, consentendo agli avvocati di avere contezza degli orientamenti dei vari Uffici giudiziari, con conseguente deflazione del contenzioso

CONSIDERATO CHE

- le sentenze sono pubbliche;
- l'accesso ai web service che espongono il servizio "archivio giurisprudenziale", tramite software o pst.giustizia.it, avviene con certificato di autenticazione di firma digitale in possesso di soggetti abilitati (in primis avvocati) autorizzati alla consultazione NON anonima del fascicolo;
- l'art. 51 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede esplicitamente al punto 2 che:

2. Le sentenze e le altre decisioni dell'autorità giudiziaria di ogni ordine e grado depositate in cancelleria o segreteria sono rese accessibili anche attraverso il sistema informativo e il sito istituzionale della medesima autorità nella rete Internet, osservando le cautele previste dal presente capo."

L'art. 52 del D.Lgs. 196/2003 prosegue:

"1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni concernenti la redazione e il contenuto di sentenze e di altri provvedimenti giurisdizionali dell'autorità giudiziaria di ogni ordine e grado, l'interessato può chiedere per motivi legittimi, con richiesta depositata nella cancelleria (...), che sia apposta a cura della medesima cancelleria (...), sull'originale della sentenza o del provvedimento, un'annotazione volta a precludere, in caso di riproduzione della sentenza o provvedimento in qualsiasi forma, per finalità di informazione giuridica su riviste giuridiche, supporti elettronici o mediante reti di comunicazione elettronica, l'indicazione delle generalità e di altri

dati identificativi del medesimo interessato riportati sulla sentenza o provvedimento.”

Ciò detto non si comprende la negata pubblicazione della sentenza, soprattutto nei casi in cui l'interessato non espliciti la richiesta di cui all'art. 52 c. 1 D. Lgs. 196/2003.

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi, pertanto,

CHIEDE E INVITA

il Ministero della Giustizia e la DGSIA a ripristinare al più presto le funzioni di ricerca “archivio giurisprudenziale” precedentemente attive nel distretto della Corte d'Appello di Milano.

Si invia al Ministero della Giustizia, alla DGSIA Ministero della Giustizia e per conoscenza al C.I.S.I.A. Milano, alla Corte d'Appello di Milano, al Tribunale di Milano, all'O.C.F. e al C.N.F.

Il Presidente dell'Unione Lombarda degli Ordini Forensi

Avv. Ermanno Baldassarre

